

Una vecchia stazione

di Daniele Del Moro



Uno studio di architetti giovani ha ristrutturato una casa, realizzando un intervento di grande eleganza, abbinando materiali contemporanei e della tradizione



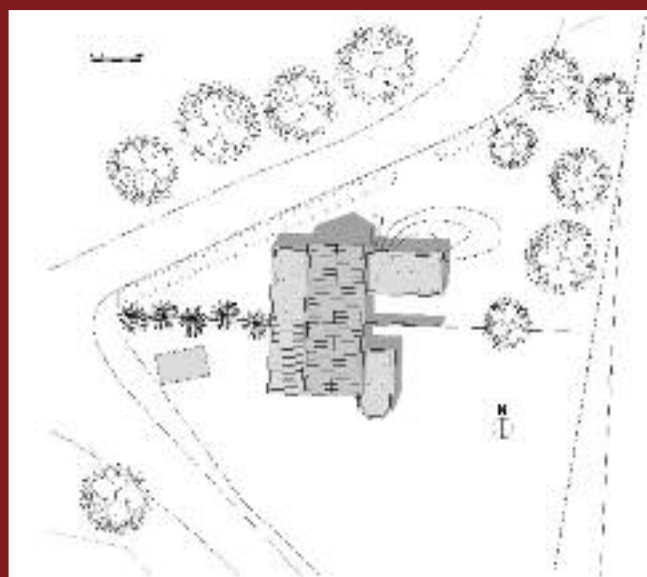
LA RISTRUTTURAZIONE



sformazione e l'ampliamento al tempo stesso di quella che era una villetta situata nei pressi della stazione ferroviaria di Santpoort Noord, nella parte settentrionale dell'Olanda. La casa infatti confina da una parte con la linea ferroviaria che collega Amsterdam a IJmuiden e dall'altra con il Par-

co nazionale del South Kennemerland. Si tratta di un dettaglio importante proprio perché gli architetti hanno preso spunto da questo contrasto paesaggistico, forte e armonioso al tempo stesso, con le rotaie del treno in ferro da una parte e le morbide colline intrise di verde del parco nazio-

nale, per realizzare, all'interno della casa e allo stesso modo, una miscela particolarmente raffinata e sinergica tra stili e materiali. I lavori di ristrutturazione sono iniziati nel 2009 e terminati nel 2012, per un periodo di circa tre anni che ha finito per ridare un volto completamente rinnovato alla casa.



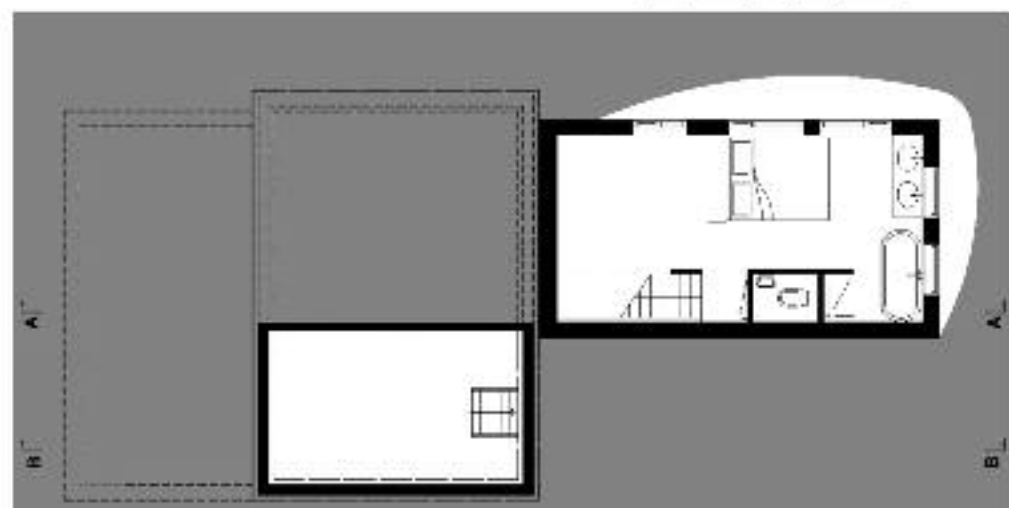
Quando si abbinano le menti creative di uno studio di architetti giovani, di grande esperienza internazionale, all'intervento in una casa il cui proprietario è anche un famoso interior designer, i risultati possono essere straordinari e lo possiamo dire senza eccessi retorici. Basta guardare alla casa che vi proponiamo in queste pagine che è il frutto di una sapiente ristrutturazione effettuata dallo studio di **Utrecht Zecc Architects** costituito dagli architetti Marnix van der Merr, Steven Nobel e Bart Kellerhuis. Sì, sa, gli olandesi

sono particolarmente creativi e quello che emerge da questo lavoro, cui le fotografie effettuate dallo studio fotografico **Cornbread Works** hanno contribuito a rendere ancora più spettacolare, è un interessante abbinamento tra materiali della contemporaneità come resine e cementi a quelli dello stile rustico come legni decapati e mattoncini in cotto. Il progetto di ristrutturazione della casa, di proprietà dell'interior designer Jeroen van Zwetselaar, titolare dello studio **ZW6** che ha curato l'allestimento degli interni, prevedeva la tra-





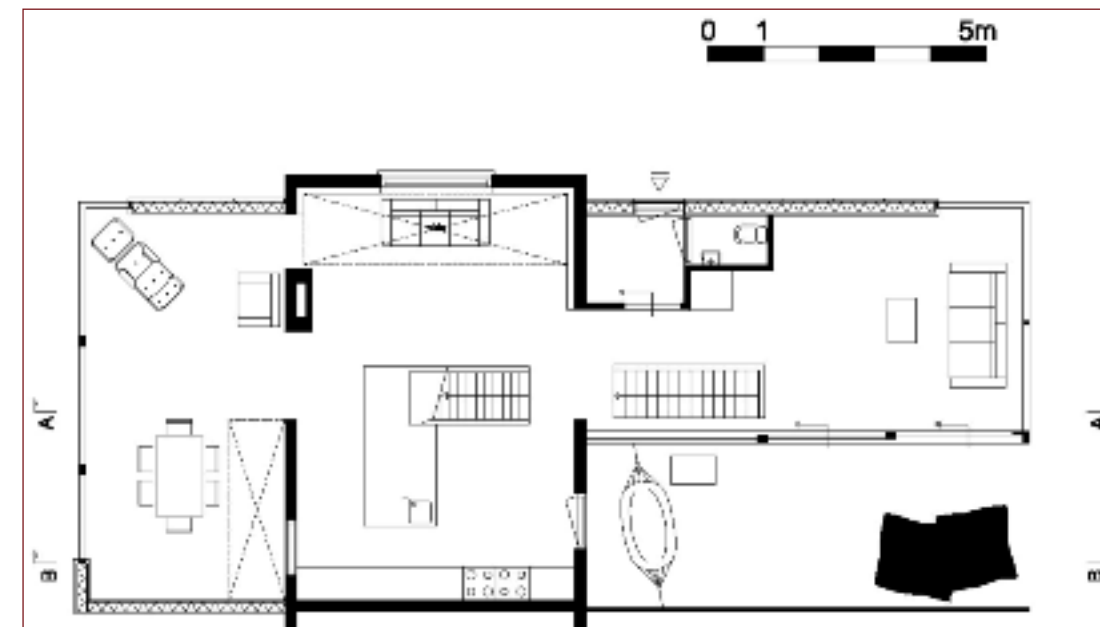
0 1 5m



Volumi e materiali

La casa, dunque, ha subito una profonda e radicale metamorfosi dando vita ad una struttura completamente rinnovata negli ambienti, nei metri quadri, trasformandosi in un palcoscenico dove materiali e volumi, linee, forme e oggetti sembrano avvolgere con grande calore stilistico coloro che si trovano all'interno, pur rimanendo una casa la cui vocazione estetica, potremmo dire senza eccedere, rimane quella di una "avanguardia

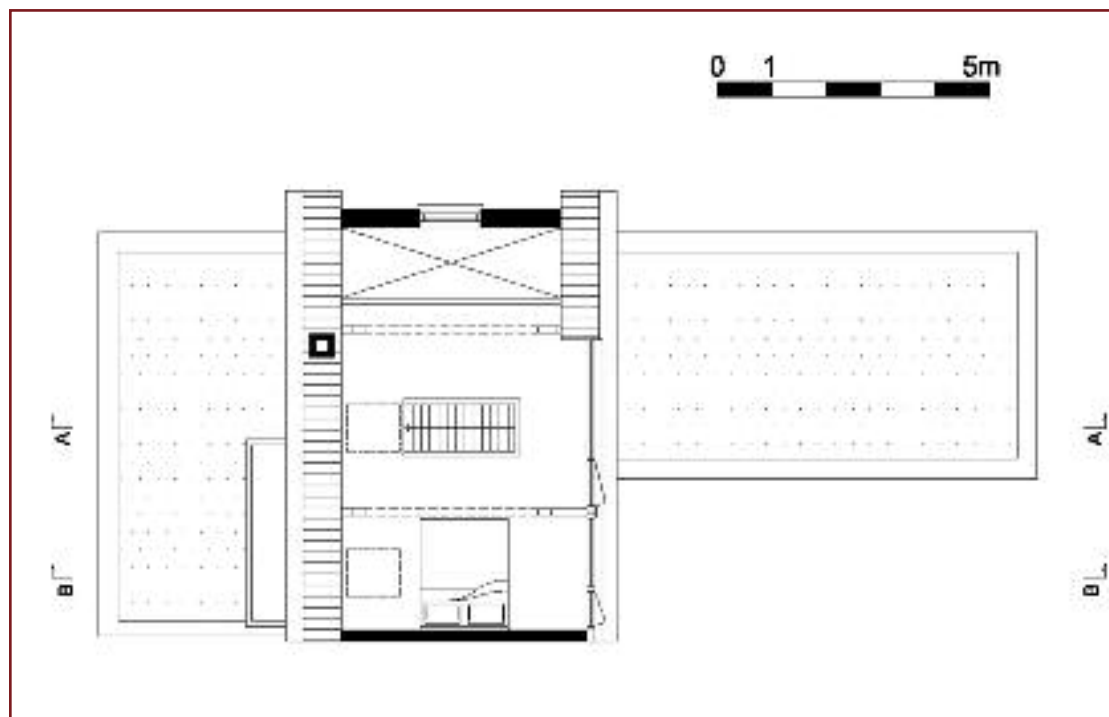
0 1 5m



contemporanea" composta di elegante essenzialità. La lucidità dell'acciaio è stata abbinata alla luminosità del vetro e alla particolarità del cemento. Il legno entra a fare da spartiacque con la sua bellezza tradizionale assieme al cotto, dando vita ad una sorta di sinfonia d'orchestra tra materiali. Bisogna considerare che a vedere come oggi la casa è stata trasformata, sembra quasi impossibile. La casa, infatti, versava in uno stato di totale abbandono essendo poco più che un rudere. Il proprietario voleva avere una casa che oltre a funzio-

LA RISTRUTTURAZIONE

nare come showroom per i propri clienti, potesse comunicare quasi una ideale e concreta continuità tra il paesaggio e gli ambienti della casa. Per questo motivo, infatti, sono state pensate e realizzate dallo studio Zecc le grandi vetrate che fungono da cornice sugli esterni e che quasi non fanno percepire la differenza tra gli interni della casa e quello che rimane fuori. La luce quindi è totale e l'effetto estetico rilevante. Su due lati della casa, infatti, possiamo trovare superfici vetrate di ampie dimensioni che portano lo sguardo sul verde circostante. In questo modo, la casa, la cui superficie è di 190 metri quadri con una volumetria composta da 520 metri



cubi, irrompe letteralmente nel contesto, con le sue antiche mura in mattoncini e i moduli in legno, dando vita ad una nuova visione di tutto il paesaggio. Il senso di ariosità e spaziosità della casa è totale. Non solo per l'abbondanza del bianco usato per gran parte delle superfici murali spezzate a far contrasto dal legno, degli oggetti e ancora dalla presenza dei mattoncini, ma anche

per il modo stesso in cui gli spazi sono stati concepiti e trasformati. Sono state rimosse ampie sezioni di vecchie preesistenze che davano alla casa un carattere molto più soffocante, abbattute pareti inutili per collegare tra di loro gli spazi della casa e dare sempre il senso della continuità tra i diversi ambienti. Gli intonaci per le pareti bianche sono di tipo classico ma totalmente ecologici

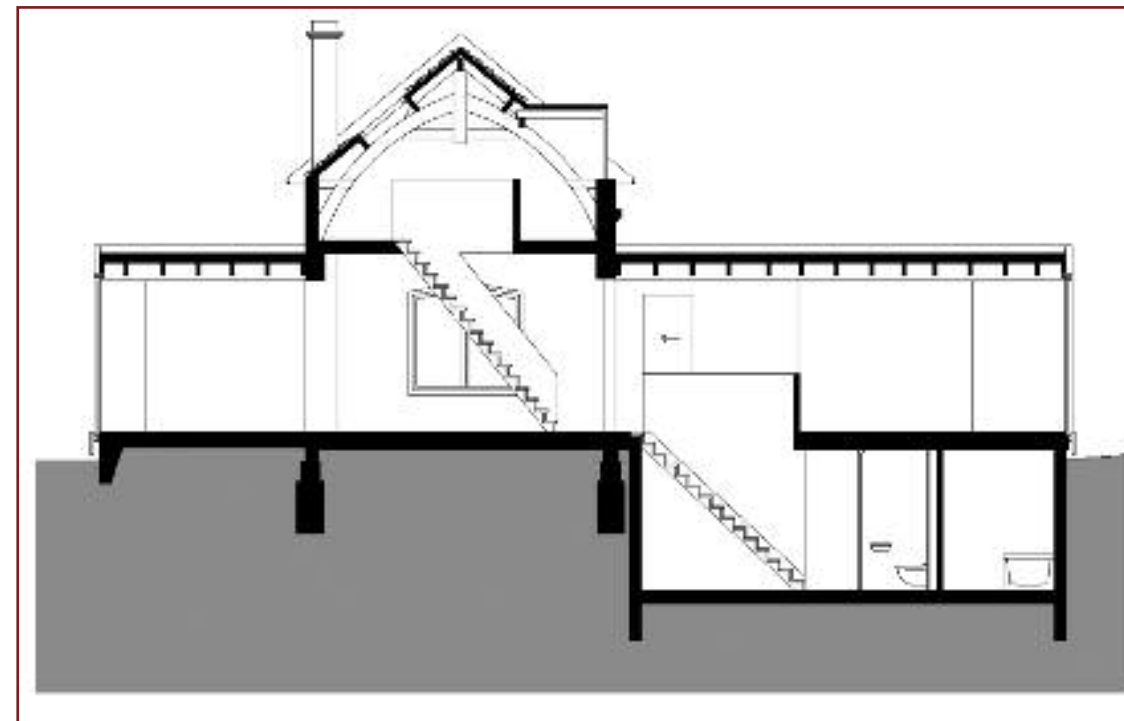
e inodori mentre sui mattoncini è stata effettuata una semplice ma approfondita operazione di pulizia, senza sabbature che potessero danneggiarne la bellezza e comprometterne il colore particolare realizzato nel corso degli anni e con l'usura del tempo. Molti dei materiali che erano presenti nella vecchia casa sono stati riutilizzati per la bellissima cucina, l'ambiente dove, probabil-

mente, emerge in maniera ancora più forte il contrasto tra il vecchio e il nuovo. L'utilizzo del cemento per il pavimento del piano terra è stata una scelta che ha saputo abbinare non solo il gusto del design ma anche l'utilità tecnico-funzionale alla possibilità economica di non spendere cifre esorbitanti e avere un pavimento ottimo anche in termini di trattamento e di manutenzione.



I due piani

Dal centro dell'edificio, la spettacolare scala collega i due piani della casa, uno degli importanti volumi che contribuisce a caratterizzare in maniera inequivocabile la struttura, realizzando un effetto estetico di totale bellezza. Intorno a questo punto nodale, ruotano gli ambienti come se la casa ruotasse su se stessa. Questo è l'effetto conseguente a questo tipo di impostazione stilistica. Sul lato est della casa sono stati aggiunti i moduli che corrispondono alla zona ingresso e alla zona soggiorno. Sempre in questa parte della casa, al piano seminterrato, troviamo la zona notte con annesso un bagno. Sul lato sud, la realizzazione di un comodo patio ha permesso di dare vita ad uno spazio funzionale e particolarmente intimo, da godere in tutto relax. Il lato ovest della casa, invece, è quello che ha consentito la maggiore estensione della volumetria complessiva della struttura. Sala da pranzo e cucina sono quasi abbinati tra di loro, un altro determinante elemento della scelta stilistica e architettonica che è stata quella di volere sempre comunicanti i diversi ambienti, per funzionale praticità e per realizzare stanze prive di superfetazioni, spaziose e totalmente fruibili. Quello che colpisce è che nella casa si concretizza un dialogo stilistico continuo tra le diverse porzioni della casa. È come se interni ed esterni si scambiassero i ruoli, diventando diversi a seconda delle necessità. Molto interessante è la zona al piano superiore, quella che si vede nelle ultime pagine di questo contributo,



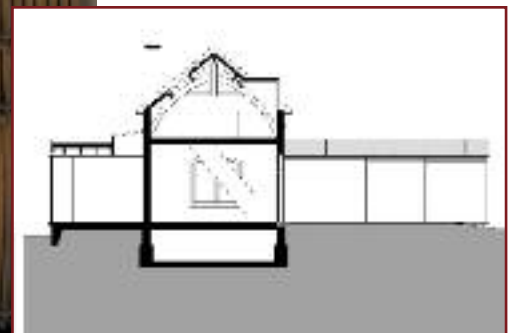
dove a dominare è il contrasto tra il bianco di forme e pareti e il sottotetto ad arco, quasi come fosse la navata di una piccola chiesa. Si tratta di uno degli ambienti più interessanti. Il legno di pino che dà vita all'arco di questa struttura è stato assemblato con un complesso sistema di telai e bullonature che realizza un effetto straordinario. Si crea un contrasto notevole che non è solo dato dall'alternanza dei due colori del bianco delle pareti e del legno ma anche dal disegno che arco e travetti realizzano all'interno della stanza con le loro complesse intersezioni.





Gli arredi

Elementi vintage di arredo, come l'antico banco di lavoro a firma Timmerfabriek si fondono con le ispirazioni della modernità, basta guardare alla cucina Bulthaup B3, per un sapiente utilizzo di tutta la casa che doveva essere il più possibile godibile, come desiderato dal proprietario. Il gusto per il design trova ampio sfogo proprio in quest'allestimento dello stile d'arredo. Tavole da surf, divani in pelle di vitello, tappeti persiani e oggetti in acciaio si mettono accanto a vecchi oggetti provenienti da antiche collezioni e poltrone dello stesso genere. Tra esterni e interni, numerose piante come graminacee ornamentali, cactus, cardi e diversi tipi di erba, realizzano delle macchie di verde che si alternano e implementano il paesaggio in cui si trova la casa che si stabilisce, sul sentiero nei cui pressi si trova, con la funzione cui anticamente era predestinata ossia quella di essere una piccola stazione ferroviaria dove tutti fermavano. E ancora oggi, nonostante sia cambiata la sua destinazione d'uso, non possiamo dire che passando su quel sentiero, non valga la pensa di non fermarsi per ammirare tutta la bellezza e la complessità dei lavori effettuati dallo studio Zecc Architects in collaborazione con ZW6 Interior.



LA RISTRUTTURAZIONE

Lo studio di architettura

ZECC ARCHITECTS

Tel. +31 (0) 30 273 1289
Fax. + 31 (0) 30 272 0289
info@zecc.nl

DESIGN D'INTERNI

ZW6 Interior
(Jeroen van Zwetselaar)
Tel. + 31 (0) 6 246 79795
jeroen@zwzes.nl

Fotografie

CORNBREAD WORKS

Tel. + 31 (0) 30 711 6682
info@cornbreadworks.nl

